



UNITÀ PASTORALE
DEL CENTRO STORICO



Informazioni settimanali per i cristiani residenti e di passaggio nella parrocchia di SANTO STEFANO in Aosta. Si pubblica il sabato.

Ufficio parrocchiale: Via Martinet, 16 - 11100 Aosta - tel. 0165 40 112
Dal lunedì al venerdì h 9:30 - 11:30.

questo foglio è consultabile anche sul sito: www.cattedraleaosta.it



Celebrazioni Eucaristiche della Settimana

Il simbolo ✠ indica le feste di precetto.

✠ DOM 17 • VENTQUATTRESIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

(vigilia) h 17:30 def. Mirella e Mario
h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA
Sir 27,30 - 28,9 ■ Rom 14,7-9 ■ Mt 18,21-35

lun 18 h 18:30 int. personale (O.S.) | def. Luigi e Paola | def. Giovanni, Ernesto, Lucia
mar 19 h 18:30 def. Lino e Anna Lazzarotto | def. Natalina Zanin | def. Alberto Linty | def. Antonella Morlini
mer 20 _____
gio 21 h 18:30 def. Rolando Chiodo; Martino e Gilberta Alliod | def. Rosina e Giuseppe
ven 22 h 18:30 per le anime del purgatorio | def. fam. Artuffo e Zanolo
sab 23 _____

✠ DOM 24 • VENTICINQUESIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

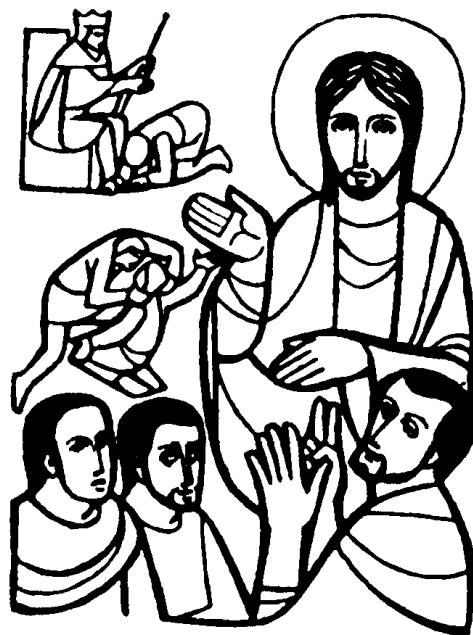
(vigilia) h 17:30 def. Germana, Giuseppe, Alfonso, Benedetto | def. Alfonsina David
h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA
Is 55,6-9 ■ Fil 1,20c-24.27a ■ Mt 20,1-16

Il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti i suoi servi...

(Mt 18,23)



Agenda Settimanale della Comunità (Parrocchiale, Zonale, Diocesana)

- gio 21 ■ **Seminario**, h 17:30 / Eucaristia presieduta dal vescovo per l'inizio dell'anno scolastico. Sono invitati studenti e insegnanti di tutte le scuole
- sab 23 ■ **Convento San Giuseppe**, h 9:15 / Incontro del vescovo con religiose e religiosi all'inizio dell'anno pastorale
- DOM 24 ■ **Istituto San Giuseppe (Via Roma)**, h 9:00 / Programma: h 9:00 ritrovo e accoglienza; h 9:30 celebrazione delle Lodi; h 10:00 presentazione delle figure di d. Lorenzo Milani e Giorgio La Pira da parte dello storico di Acqui Vittorio Rapetti, già delegato regionale Piemonte-Valle d'Aosta dell'Azione Cattolica; h 12:15 pranzo; h 14:00 presentazione degli Orientamenti pastorali e del calendario dell'anno; h 15:00 trasferimento al santuario di Maria Immacolata per l'eucaristia presieduta dal vescovo (h 16:00), nel corso della quale egli consegnerà ai parroci della città la lettera di indizione della Visita pastorale.
- Prenotazioni, **assolutamente entro mercoledì 20 settembre**: al termine delle messe in cattedrale, oppure via e-mail (info@cattedraleaosta.it), oppure presso l'ufficio parrocchiale di Santo Stefano versando la quota per il pranzo (€ 15,00 adulti; € 10,00 6-18 anni; 0,00 € 0-5 anni).
- **Pellegrinaggio diocesano al Santuario di Maria Immacolata**. Raduno all'Istituto Don Bosco, h 15:00. Celebrazione eucaristica h 16:00.



L'Orazione della Liturgia

(È l'orazione pronunciata all'inizio dell'eucaristia domenicale o festiva. Facendo spesso riferimento alle tre letture, lungo la settimana può servire a ricordare la Parola di Dio ascoltata).

O Dio di giustizia e di amore, che perdoni a noi se perdoniamo ai nostri fratelli, crea in noi un cuore nuovo a immagine del tuo Figlio, un cuore sempre più grande di ogni offesa, per ricordare al mondo come tu ci ami.



UN MINUTO PER PENSARE...

La parola dell'apostolo non è niente se non è Dio che la pronuncia; la missione dell'apostolo non è niente se non è Dio che l'ispira; la dedizione dell'apostolo non è niente se non è Dio che la feconda.

G. Courtois



Appunti e Noterelle...

Fratelli e Sorelle,
il 7 settembre, come già annunciato e come è ormai consolidata tradizione, la diocesi ha simbolicamente ricevuto la Lettera che il vescovo ha scritto per dare un orientamento comune alle diverse attività parrocchiali sparse sul territorio.

Quest'anno il titolo della lettera è «Ma che cos'è questo per tanta gente?». Si tratta, mi auguro che l'abbiate riconosciuta tutta, della frase che l'apostolo Andrea dice a Gesù riferendosi alla situazione problematica che si è venuta a creare, con una folla di migliaia di persone che, senza provvedere per il cibo, ha seguito il Maestro. Forse è bene riportare la frase integralmente: «Gli disse uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: "C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?"» (Gv 6,8-9).

Questa frase (emersa in occasione dell'Assemblea dei consigli pastorali parrocchiali tenutasi il 25 marzo scorso) al vescovo è sembrata appropriata per indicare la situazione che stiamo vivendo: le nostre risorse sono poche e le esigenze pastorali sono molte. Ma proprio rifacendosi all'episodio evangelico e al miracolo narrato, il nostro vescovo ci vuole aiutare a comprendere quanto il «poco, se condiviso e affidato a Lui, possa rispondere al bisogno di tanti» (Lettera del vescovo, n. 1).

Anche il manifesto esposto nelle nostre chiese vuole essere un richiamo di questa realtà: in primo piano ci sono i cinque pani e i due pesci del ragazzo del vangelo i quali, attraversati dalla croce, cioè dalla forza dell'evento pasquale di Gesù, possono nutrire la grande folla rappresentata sullo sfondo.

Per non rimanere in una dimensione astratta, il vescovo nel seguito della sua Lettera (*) usa il verbo "abitare" per indicare una presenza dei cristiani in vari ambiti (società, parrocchia, politica, educazione...) che dovrebbe essere significativa e capace di interrogare. Ma perché questo avvenga, per prima cosa egli chiede ai cristiani della diocesi di «farsi abitare da Cristo» (Lettera del vescovo, n. 3).

Per essere ulteriormente concreto il vescovo precisa: «C'è un cammino di crescita umana e di guarigione interiore che, generato e accompagnato dalla grazia di Dio, richiede una nostra laboriosa partecipazione per orientare le nostre potenzialità, per temperare e ordinare le nostre passio-

ni. In questo cammino riscopriamo la potenza della Parola e dei Sacramenti che agiscono in noi per misericordia di Dio. Quando ascoltiamo il Vangelo, quando celebriamo l'Eucaristia e gli altri Sacramenti l'amore salvifico di Dio non solo viene annunciato, ma efficacemente donato. Nell'Eucaristia non celebriamo un nostro umano con-venire, ma rispondiamo ad una con-vocazione divina che ci provoca a conversione e ci offre la luce e la forza dello Spirito Santo necessarie per viverla.

Dobbiamo crescere nella partecipazione attiva e nella cura per la Liturgia. Nei Sacramenti, nella Parola e nella preghiera stanno le fonti di una vita quotidiana veramente cristiana. Qui stanno le radici di una



carità che esprime la fede e annuncia il Vangelo. Qui si gioca in gran parte la missionarietà delle nostre comunità (Lettera del vescovo, n. 3).

Ho letto queste parole nei giorni scorsi, mentre ero ospite di un monastero benedettino. Come si sa, la giornata monastica, pur essendo ricca di attività, dà il primato assoluto alla dimensione orante e celebrativa. Sono numerosi i momenti in cui i fratelli si trovano insieme in chiesa per la preghiera comune e l'eucaristia; a questi momenti si aggiungono poi quelli della preghiera personale, privata. Da notare che, nel fare questo, il monaco non ha nessuna

pretesa di essere missionario o testimone. Semplicemente lo fa perché ritiene giusto dare questo primato alla presenza di Dio nella sua vita. Anzi, il nascondimento sembra essere un elemento importante nella vita del monaco, che è notoriamente vita ritirata.

È ovvio che, sollecitato dall'ambiente in cui mi sono trovato e dalle parole appena riportate, mi sia interrogato su quanto io sia "abitato da Cristo". Non che io debba fare il monaco (sembrerebbe che il Signore mi abbia chiamato ad altro), ma certamente la mia giornata — molto povera di nascondimento! — è fatta prevalentemente di attività che pretenderebbero di evangelizzare (con i risultati che vediamo...). A queste riflessioni si è aggiunta la lettura che ho fatto, sempre nel clima monastico dei giorni scorsi, del bellissimo libro *Il signor parroco ha dato di matto*, di Jean Mercier. È la storia (inventata... o molto verosimile?) di un prete che, pur facendo mille cose, in realtà ha perso di vista l'essenziale e si chiede che cosa in definitiva sia riuscito a fare per il Regno di Dio, la sola realtà veramente importante. Lo stile di Jean Mercier in certe pagine è esilarante, ma al di là dell'umorismo, mi ha fatto molto pensare.

Ahime! Nonostante il clima monastico in cui mi sono immerso, confesso che non ho trovato molte risposte ai miei interrogativi e che continuo a sentirmi un po' strattinato dalle mille cose da fare, come il protagonista del libro di cui sopra. Chissà... forse è inevitabile per chi fa il parroco e non il monaco... non so...

A questo punto cerco, anzi: cerchiamo di fare tesoro delle parole del vescovo e sforziamoci di farci "abitare da Cristo", ciascuno nel modo che ritiene più consono alla propria vocazione, perché «qui si gioca in gran parte la missionarietà delle nostre comunità». Confidiamo che gli incontri che vivremo con il vescovo (ricordo infatti che per noi cristiani della città, i prossimi mesi saranno caratterizzati anche dalla Visita pastorale) siano per noi tutti illuminanti, per un serio rinnovamento della nostra vita spirituale.

Carmelo

(*) Come ho scritto la scorsa settimana, la Lettera del vescovo può essere letta sul sito della diocesi (www.diocesiaosta.it), oppure sul Corriere della Valle (n. 33 del 7 settembre 2017), oppure la si può acquistare presso la libreria Filotea al prezzo di € 0,50.

Altre Notizie

■ Da sito della diocesi:

Mercoledì 13 settembre 2017
Con riferimento alle notizie circa l'incidente automobilistico occorso nel tardo pomeriggio di oggi, Mons. Vescovo esprime il seguente pensiero: «Rendendo innanzitutto grazie al Signore per la protezione accor-

datami, desidero ringraziare tutti coloro che mi hanno manifestato vicinanza e preghiera a seguito dell'incidente. Estendo il pensiero riconoscente anche agli operatori che mi hanno soccorso e ai sanitari che mi hanno assistito presso l'ospedale Parini». Mons. Franco Lovignana non ha riportato alcuna ferita, è stato dimesso in buone condizioni dopo gli accertamenti di routine ed è rientrato in vescovado.



Grazie al Cielo,
non mi
sono fatto
quasi niente!